



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 06 - GESTIONE DEMANIO IDRICO**

Assunto il 30/05/2023

Numero Registro Dipartimento 753

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 7500 DEL 30/05/2023

Oggetto: Concessione licenza annuale di piccola derivazione per attingimento provvisorio di acque pubbliche superficiali, ad uso irriguo, ubicato in località Votapozzo, al Foglio di mappa n. 39, adiacente le Particella 5, Comune di Cutro (KR), ad una quota di 5,5 metri s.l.m., con coordinate WGS 84: Lat. 665.407 N – Long. 4.312.275, derivando una portata media di 5 l/sec., volume di prelievo di 30.000 mc/annui superficie irrigata 12.60 ha - Ditta Azienda Agricola Caridi Pietro

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI:

- la L.R. n. 7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 665 del 14.12.2022, avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale - approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss. mm. ii.”;
- il D.D.G. n. 6328 del 14.06.2022, avente ad oggetto “Dipartimento Territorio e tutela dell’ambiente. Adempimenti di cui alla DGR 163/2022. Assunzione atto di microorganizzazione”;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29.12.2022 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente”;
- il D.D.G. n. 109 del 09.01.2023 del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente ad interim del Settore “Gestione Demanio Idrico”;
- il D.D.G. n. 7806 del 28/07/2021 del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” con il quale è stato conferito l’incarico di Posizione Organizzativa, incardinato nel Settore “Gestione Demanio Idrico”, al sottoscritto Responsabile del Procedimento;

ATTESO CHE il merito della documentazione tecnico/amministrativa – redatta nel caso specifico nel rispetto della modulistica pubblicata sul pertinente link del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” della Regione Calabria – è di esclusiva competenza e responsabilità dei dichiaranti/tecnici che redigono, sottoscrivono ed asseverano la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità; in particolare, è onere e responsabilità dei tecnici incaricati, propedeuticamente alla richiesta di pareri di competenza di soggetti pubblici, valutare la compatibilità generale dell’intervento e sottoscrivere la documentazione, avendone valutato, in generale, le condizioni di ricevibilità e di procedibilità, ai sensi delle vigenti normative;

PREMESSO CHE l’Ufficio di Prossimità di Crotone – assegnatario della responsabilità della istruttoria e degli adempimenti inerenti il procedimento ai sensi della Legge 241/1990 – per il tramite del sottoscritto Responsabile del Procedimento, come da atti presenti al Settore, ha esaminato la documentazione presentata ed ha effettuato, per gli aspetti di specifica competenza, la positiva e favorevole valutazione, ai fini istruttori, delle condizioni di ammissibilità, dei requisiti di legittimazione e dei presupposti che siano rilevanti per l’emanazione del presente provvedimento, ai sensi della medesima Legge 241/1990, dando atto di quanto segue:

- con nota/PEC ricevuta in data 20/04/2023, acquisita al prot. n. 183540 del 21/04/2023, è stata assunta agli atti del Dipartimento l’istanza della Ditta Azienda Agricola Caridi Pietro con sede in Cutro alla via delle Australia, 36 Steccato di Cutro nella persona del Signor Caridi Pietro, quale titolare;
- la predetta istanza è tesa ad ottenere la concessione per attingimento di acque pubbliche superficiali, ad uso irriguo, ubicato in località Votapozzo, al Foglio di mappa n. 39, Particella 5, Comune di Cutro (KR), derivando una portata massima di emungimento di 5 l/sec per un volume di prelievo di 30.000 mc/annui.

- l'istanza è stata redatta in conformità alla modulistica pubblicata sul pertinente link del Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente" della Regione Calabria, controfirmata dal tecnico e dal richiedente, che, secondo i rispettivi profili di responsabilità, hanno dichiarato, tra l'altro, che l'intervento sarà eseguito in piena conformità alle normative di legge ed alle prescrizioni dettate dall'Amministrazione;
- l'istanza è corredata dagli elaborati progettuali redatti e sottoscritti ai sensi delle vigenti normative, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del RD 1775/33, anche nel rispetto della predetta modulistica;
- nell'ambito dei procedimenti amministrativi afferenti il rilascio della licenza di attingimento per l'utilizzazione di acque pubbliche superficiali è previsto il pagamento di un canone annuo, ai sensi del R.D. n.1775/1933, art. 35;
- la Ditta istante ha regolarmente versato il canone dovuto per l'anno in corso;
- nelle more dell'eventuale rilascio della concessione definitiva, entro i limiti massimi della disponibilità idrica e fatti salvi i diritti di terzi - quale azione di rilevanza pubblica e di pubblica utilità e pubblico interesse ai fini dell'approvvigionamento, della tutela, della regolazione e dell'utilizzazione delle acque a prevalente uso irriguo - possa essere concessa alla Ditta Azienda Agricola Caridi Pietro ai sensi dell'art. 56 del R.D. 1775/1933, la licenza annuale di piccola derivazione per attingimento provvisorio di acque pubbliche superficiali, ad uso Irriguo, di cui sopra, subordinatamente alle seguenti condizioni/prescrizioni:
 - la licenza di attingimento ha validità di anni 1 (uno) decorrenti dalla data del presente provvedimento e potrà essere revocata, prima della scadenza, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, senza che la Ditta possa pretendere indennizzi di sorta;
 - l'attingimento dell'acqua è consentito a mezzo di pompe mobili o semifisse, di altri congegni elevatori o i sifoni posti sulle sponde ed a cavaliere degli argini, affinché gli stessi non siano intaccati né pregiudicate le difese del corso d'acqua e non siano alterate le sue condizioni con pericolo per le utenze esistenti e sia salvaguardato il minimo deflusso costante e vitale, per come riferito nella documentazione tecnica a corredo della istanza di concessione trentennale;
 - i lavori occorrenti per la realizzazione dell'opera di presa per la derivazione ed il mantenimento in esercizio della rete idrica di attingimento e distribuzione, dovranno essere eseguiti ed utilizzati in modo da non arrecare danno alcuno alle proprietà pubbliche o private esistenti nelle vicinanze;
 - l'irrigazione dovrà avvenire in zone non interessate a fenomeni di dissesto idrogeologico e/o frane;
 - la quantità d'acqua prelevata sia in misura non superiore a 5 l/s cumulativa di tutte le prese, per come precedentemente indicato, per un fabbisogno complessivo di 30000 mc/annui, salvaguardando il DMV/DE;
 - l'acqua derivata venga usata esclusivamente per scopi irrigui;
 - allo scopo di salvaguardare la sicurezza e le esigenze primarie della collettività, le acque oggetto della concessione potranno essere utilizzate dall'Amministrazione concedente, temporaneamente ed esclusivamente per scopi idropotabili, nel caso si verifichino situazioni di emergenza ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n. 152/06;
 - sarà cura della Ditta richiedente dotare l'impianto di idoneo misuratore di portata;
 - la licenza non comprende eventuali ulteriori autorizzazioni, permessi, pareri, nulla osta, titoli abilitativi, atti di assenso comunque denominati, necessari e prescritti dalle vigenti normative, anche riferiti agli eventuali attraversamenti, opere di attingimento, che implicano l'acquisizione di diritti particolari di accesso e/o uso di altrui proprietà eventualmente necessari per l'utilizzo dell'acqua concessa;
 - la licenza di attingimento è subordinata a tutte le prescrizioni e penalità contenute nelle Leggi in vigore e la Ditta richiedente resta obbligata a verificare che le acque non siano inquinate, nonché al pagamento delle competenze per visite ed accertamenti da

parte dell'Ufficio concedente durante il tempo della sua durata e così pure alla tacitazione di tutti i reclami attendibili che potessero essere avanzati in dipendenza della stessa;

- il personale incaricato di sorveglianza e vigilanza dagli Enti competenti, ivi incluso il personale dell'Amministrazione concedente, ad insindacabile giudizio dei medesimi Enti, potrà, ai sensi delle vigenti normative, in ogni momento effettuare verifiche per accertare lo stato di manutenzione dell'impianto di attingimento e per accertare l'osservanza di tutte le norme previste e vigenti in materia e della regolare utilizzazione dell'acqua, per impartire l'ordine di effettuare interventi eventualmente necessari;

- la Ditta richiedente, inoltre:

- è obbligata, ai sensi dell'art. 2 del R.D. 523/1904, ad eseguire a proprie spese e non appena ricevutane intimazione, a giudizio insindacabile dei predetti Enti competenti oltre che dall'Amministrazione concedente, ad apportare variazioni e modifiche richieste;

- dovrà provvedere a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato in generale per effetto del presente atto, in conformità alle prescrizioni che saranno impartite dagli Enti competenti, ai sensi delle vigenti normative;

- dovrà rispettare le leggi ed i regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, nonché la normativa in materia di polizia delle acque contenuta nel R.D.523/1904 e nel R.D.1775/1933, tenendo fin d'ora indenne l'Amministrazione concedente da ogni conseguenza determinata dalla inosservanza di essi;

- rimarrà il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà pubblica e privata, a cose o persone per effetto di quanto concesso e comunque terrà sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualunque onere e responsabilità, anche giudiziale, per qualsiasi danno o molestia derivante alle persone, alle cose, alla proprietà pubblica e privata;

- assume tutte le spese e gli oneri, ivi compresi gli oneri tributari, di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni interessati, relativi alla presente licenza;

- è fatto divieto, pena la immediata decadenza della licenza (a seguito della quale non spetterà alcun rimborso):

- di cedere o subaffittare, anche parzialmente, il bene in godimento e variare lo scopo di utilizzo del bene autorizzato;

- variare lo scopo di utilizzo della derivazione;

- modificare le opere di captazione non autorizzate preventivamente;

- qualsiasi intervento, pur migliorativo, privo di autorizzazione preventiva;

- la violazione delle vigenti disposizioni di leggi e di regolamenti in materia;

- in ogni caso, la licenza potrà in qualunque momento e senza obbligo di indennizzi e risarcimenti di sorta, essere revocata, sospesa, modificata, in tutto o in parte, anche in senso restrittivo, qualora, a insindacabile giudizio dell'Amministrazione concedente, sussistano ragioni di interesse pubblico o di pubblica utilità o di disciplina idraulica;

CONSIDERATO CHE con Decreto Dirigenziale n. 7224 del 25/05/2023 è stata accertata la somma di €. 40,56 quale canone anno 2022, versato dalla Ditta, a valere sul capitolo E9101010201 del Bilancio 2023;

ATTESTATA la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2023;

DATO ATTO CHE:

- in data 27/04/2023, tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.), è stata inoltrata richiesta di comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. 159/2011, acquisita alla predetta piattaforma con protocollo PR_KRUTG_Ingresso_0019848_20230427;
- in data 27/04/2022 è pervenuto sul sistema la risposta del Ministero dell'Interno protocollo PR_KRUTG_Ingresso_0019848_20230427 è stata chiusa con esito negativo.
- il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

VISTI:

- la L.R. n. 50 del 23.12.2022 – Legge di stabilità regionale 2023;
- la L.R. n. 51 del 23.12.2022 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025;
- la D.G.R. n. 713 del 28.12.2022 – documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 - 2025 (art. 11 e 39, comma 10, d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118);
- la D.G.R. n. 714 del 28.12.2022 – bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2023 - 2025 (art. 39, comma 10, del d. lgs. 23.6.2011, n. 118);

VISTI:

- il R.D. n. 1285/1920 e ss.mm.ii.;
- il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 1434/1942 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 112/1998 e ss.mm.ii.;
- il capo I della Legge n. 59/1997 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 96/1999 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n.14/2015 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 332 del 11/08/2016;

SU PROPOSTA del Responsabile del Procedimento che attesta la regolarità amministrativa, nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

DECRETA

Per le motivazioni contenute in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

DI RILASCIARE, ai sensi dell'art. 56 del R.D. 1775/1933, entro i limiti massimi della disponibilità idrica e fatti salvi i diritti di terzi, alla Ditta Azienda Agricola Caridi Pietro, nelle more dell'eventuale rilascio della concessione definitiva - la concessione di licenza annuale di piccola derivazione per attingimento provvisorio di acque pubbliche superficiali, ad uso Irriguo, ubicato in località Votapozzo, al Foglio di mappa n. 39, Particella 5, Comune di Cutro (KR), e derivando una portata massima di emungimento di 5 l/sec. per un fabbisogno complessivo di 30000 mc/annui, salvaguardando il DMV/DE;

DI STABILIRE CHE la presente licenza è subordinata all'osservanza delle vigenti disposizioni di leggi e di regolamenti, statali e regionali, nonché all'osservanza di obblighi, condizioni e prescrizioni riportati nelle premesse del presente atto, che si intendono integralmente trascritte in questa parte;

DI DARE ATTO CHE con Decreto Dirigenziale n. 7224 del 25/05/2023 è stata accertata la somma di €. 40,56 quale canone anno 2022, versato dalla Ditta, a valere sul capitolo E9101010201 del Bilancio 2023;

DI NOTIFICARE il presente atto, per i rispettivi adempimenti di competenza alla ditta Azienda Agricola Caridi Pietro, al Comune di Cutro e al Comando Provinciale di Crotone dei Carabinieri Forestali.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a cura del Dipartimento proponente.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Rosario Bonasso

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

PASQUALE CELEBRE

(con firma digitale)